

BIBIONE

Boom del cicloturismo Il sindaco: «Occasione anche per bar e locali»

BIBIONE

Turismo lento, nuova linfa per illitorale. Si calcolano solo a Bibione, dai 120 ai 150 bikers a settimana che fanno tappa in un pubblico esercizio del territorio. Questi nuovi "clienti" sono gli amanti del cicloturismo che percorrono le piste ciclabili dell'entroterra di San Michele-Bibione (Terzo Bacino, Marinella, Cesarolo, Bevazzana, San Filippo). Da un'indagine condotta dall'amministrazione comunale si tratta di persone dotate di buona capacità di spesa che per un bar possono rappresentare un 10 per cento dell'intero introito giornaliero.

«Da anni investiamo sul territorio e sulle sue bellezze come sta avvenendo in altre realtà italiane», spiega il sindaco, Pasqualino Codognotto, «le esigenze dei turisti sono cambiate e bisogna capirle e stare al passo. Altrimenti rischiamo di perdere importanti opportunità per la nostra economia». Assieme ai colleghi sindaci del G20 Spiagge e della Costa Veneta l'argomento è stato spesso affrontato puntando sulla progettualità: «Il cicloturismo ed escursionismo sono un'opportunità per i nostri territori anche fuori dalle località balneari», conclude il sindaco, «la nostra è una provincia ricca di corsi d'acqua, solo il territorio sanmichelino comprende oltre 50 chilometri di piste ciclabili ben collegate con luoghi magnifici, fiumi e lagune». —

G.C.A.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIONCAMERE VENETO

